

NIZZA MONFERRATO 24 luglio 1923.

Carissime,**La Venerata nostra Madre Generale:**

Sicura d'incontrare il gradimento di tutte, continua a riportare alcune delle paterne esortazioni che il Rev.mo Superiore, Signor D. Rinaldi, diede alle Capitolari nel settembre p.p. e nuovamente raccomanda ad ognuna di farne suo pro, ove scorga la discordanza con la propria condotta. Ecco come il nostro buon Padre si esprime, parlando della confidenza che le Suore e le alunne devono avere nella propria Direttrice o Superiore, e come questa debba sapersela guadagnare.

È certamente doloroso sapere una Suora priva di confidenza nella sua Direttrice; sapere che ha delle pene, delle difficoltà, non vasa deporle nel cuore della sua Superiore, dalla quale dovrebbe avere ogni conforto, ogni aiuto. Ed è tanto necessario abbia confidenza nella sua Superiore, altrimenti andrà dagli uni e dagli altri, senza che si possa realmente aiutarla e confortarla, se non con qualche buona parola. Però, certamente, la confidenza non si impone; bisogna sapersi guadagnare. E a questo fine, ecco il gran segreto: La Direttrice, la Ispettrice compia presso le Suore la sua parte di Madre, di Madre buona che consiglia, conforta, sostiene, incoraggia; e lasci alla Vicaria la parte del richiamo all'ordine, la parte del rimprovero penoso. Così faceva Don Bosco; la lasciava a Don Rua e Don Rua fu il tipo, fu il modello del vero Vicario.

Finché visse Don Bosco, Don Rua prese sempre su di sé ogni parte contraria. Sì, è necessario mantenere l'ordine; è necessario richiamarvi chi se ne fosse allontanato, è necessario impedire, reprimere gli abusi. Ma questo ferisce l'amor proprio, contrista il cuore; oh, possa sempre il cuore contristato trovare uno sfogo, trovare una valvola di sicurezza! E in chi potrà trovarla una Suora se non nella sua Superiore? La Suora deve sempre

trovare una Madre nella sua Direttrice, una Madre nella sua Ispettrice, una Madre nella Superiore Generale.

Perciò, appunto, sono stabiliti nelle Case, nelle Ispettorie, nell'Istituto, i Consigli. Le Superiori se ne valgono in loro aiuto, per il disimpegno dei vari uffici disciplinari, scolastici, amministrativi. Riservino a se stesse la parte della Madre: questo il Sistema Preventivo di Don Bosco: Una Suora... un'alunna... è stata richiamata all'ordine dalla Vicaria, dalla Consigliera Scolastica? Oh, possa trovare nella Direttrice un cuore in cui versare il proprio! E la Direttrice avrà modo di persuaderla del suo torto consolandola, incoraggiandola.... Così faceva, così insegnava Don Bosco.

Come già si è osservato, ai doveri delle Superiori corrispondono quelli delle dipendenti: perciò, chi non vede qui che se il gran segreto per trovare le vie del cuore, per riuscire a confortare efficacemente, è sapere compiere la Missione di Madre; quello di poterla compiere questa Missione è di trovare cuore di figlia docile, semplice, rispettosa, piena di deferenza (non di moine, di adulazioni) verso colei che non risparmia cure e sollecitudini per renderle soave il giogo del Signore, per farle bella la vita?

Quando in una Casa, in un Collegio non manchi la Madre alle Suore, alle alunne e queste si sentano felici della loro Direttrice, della loro Superiore, oh! la Vicaria rare volte avrà da richiamare all'ordine, e quando lo dovrà fare non sarà la superiorità che impone, ma la bontà che avvisa, la carità che ammonisce, ragiona e persuade. E posto pure che l'amor proprio resti qualche volta ferito per un'osservazione, un rimprovero, la Suora, l'alunna che sa di avere nella Superiore della Casa una Madre, non indugierà a manifestare a questa l'animo suo turbato e afflitto, e la Superiore non durerà fatica a persuaderla del suo torto, a ricredersi, a chiedere umile scusa, e a ridonare al cuore amareggiato la serenità e la gioia propria di chi dimora nei Tabernacoli del Signore.

La Consigliera Madre Marina:

Riferendosi ancora all'occasione delle vacanze scolastiche, per molte nostre Case, pensa, con la più intima soddisfazione, al vero spirituale progresso, a cui potranno essere guidate le Suore se, con piacevole zelo, le ottime Direttrici faranno sì che la loro Comunità sia più regolare in questo tempo, nel quale sono meno gravi e pressanti i doveri di scuola, e di assistenza.

Durante l'anno scolastico, molte vere necessità obbligano a frequenti eccezioni - benedette dal buon Dio, perché controllate dall'obbedienza - pur tanto penose per chi è chiamata alla pratica della vita comune. Cessatene le giuste cause, però, quale

non dovrà essere la sollecitudine delle buone Suore e, soprattutto, delle ottime Direttrici, per formare veramente Comunità e per le pratiche di pietà e per le refezioni e per le ricreazioni e per le conferenze e le «buone notti»? E tutto ciò pur provvedendo maternamente ai particolari bisogni di riposo o di riguardi, tanto per le Suore della Casa, come di qualche altra accoltavi per un po' di vacanza o semplicemente di passaggio.

Ma anche per tante fanciulle e giovanette dovranno riuscire profittevoli le nostre vacanze.

Si sa, con molta edificazione e vero conforto, di varie Case nelle quali, appena partite le Educandè e cessata la frequenza delle Alunne esterne, le ottime Superiori sono sollecite nell'aprire scuole di studio e di lavoro per le fanciulle abbandonate a loro stesse; scuole, con orario e programma tutto speciale e adatto per le vacanze, stampato e diffuso, fonte di vero bene per le Allieve e di sollievo per le famiglie, le quali, dalla tenuissima retta mensile fissata per tale insegnamento e quotidiana assistenza, non possono far a meno di riconoscere il generoso e soprannaturale interessamento delle buone Suore per le fanciulle loro affidate.

E chissà in quante altre Case si potrà fare lo stesso e magari anche aggiungere: oratori quotidiani, scuole serali o festive, catechismi a fanciulle o adulte, per qualsiasi motivo, bisognose di insegnamento religioso pur individuale; biblioteche circolanti; scuole di ginnastica e di canto, e altre opere che aprono la via a tanto vero bene, e alle quali, forse, durante l'anno scolastico, si ebbe il dolore di dover rinunciare, perchè, a cagione delle regolari occupazioni, tra le Alunne interne ed esterne, era troppo scarso il personale e i locali erano insufficienti.

La caritatevole discrezione delle ottime Direttrici nel distribuire tra le Suore tali occupazioni e la cordialità di ciascuna nell'accettare la propria parte renderanno certo facile e leggero codesto lavoro, tutto rivolto a sottrarre la gioventù all'ozio e a qualsiasi morale pericolo, per disporla al bene e conquistarne l'anima.

La paterna Provvidenza del buon Dio e la soavissima protezione della Vergine Ausiliatrice allieteranno sempre più i nostri cuori, benediranno sempre le nostre Case!

L'Economa Generale:

Notifica che si sono finalmente spediti gli Elenchi dell'Antico e Nuovo Continente, non che l'elenco degli indirizzi di tutte le Case dell'Istituto, e fa voti perchè l'anno prossimo, tutte le Ispettorie presentino, *a tempo debito*, (ottobre per l'Europa, marzo per l'America) la propria parte di elenco personale; si dà poter passare il lavoro alle stampe, più sollecitamente di quello che si è potuto fare in quest'anno.

La Sottoscritta:

Fa suo il desiderio della Venerata Madre: che le varie Maestre di laboratorio siano radunate, nel tempo delle vacanze, in uno o più centri dell'Ispettorla, per passarvi il tempo conveniente ad aumentare e perfezionare il loro patrimonio di norme per il taglio, ricamo, cucito, rammendo ecc. È una necessità che s'impone, per l'onore dell'Istituto e il maggior vantaggio delle alunne.

Comunica che l'invio d'un maggior numero di Circolari Madre Mazzarello ha scopo di propaganda; quindi siamo tutte pregate di farne distribuzione fra le alunne, parenti, conoscenti, ecc.

Gli Esercizi spirituali di quest'anno ci facciano prendere il serio proposito di migliorarci davvero, specie nel carattere e nel tratto verso tutti.

Aff. ma in G. C.

MADRE VICARIA

La Chiesa in queste altre Case si potrà fare lo stesso e magari anche aggiungere oratori quodlibet, scuole serali festive, catechismi, famiglie o adulti, per qualsiasi motivo, bisogno, insegnamento religioso per individui o biblioteche circolanti; scuole di ginnastica e di canto, e altre opere che ripropongano tanto vero bene e alle quali forse, durante l'anno scolastico, si ebbe il dolore di dover rinviare, perché di carenze delle regolari occupazioni, tra le Alune intanto ed esterne, era troppo scarso il personale e i locali erano insufficienti. Anche la caritativa direzione delle ottime Direzioni non dissi mai tra le Suore tali occupazioni e la cordialità di ciascuna nell'accettare la propria parte rendevano tutto facile e leggero. Questo lavoro unitario a sollevare la gioventù allora e a qualsiasi morale pericolo, per di più, si abbene, consisteva

Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice,